

La Marcia nei vigneti ha fatto "seicento"

Lugagnano, altissimo il numero dei partecipanti alla gara podistica



LUGAGNANO - Oltre 600 partecipanti alla 19esima edizione della Marcia nei vigneti. Grande successo per la gara podistica non competitiva che ieri si è tenuta nelle frazioni lugagnanesi di Prato Ottesola, Diolo e Chiavenna Rocchetta. Protagonista assoluta della manifestazione sportiva la Val Chiavenna che, ancora una volta, prosegue il suo piano di rilancio e valorizzazione dei prodotti tipici e delle bellezze naturali e plioceniche che possiede, dagli ottimi vini ai Calanchi fino alla Riserva del Piacenziano. L'evento, organizzato dal Gruppo sportivo Ottesola, presieduto dal giovane Fabrizio Camorali, ha preso il via dalla chiesa di Prato Ottesola alle 7 con ben 6 itin-

rari differenti tra i verdi grappoli d'uva della valata e i papaveri in fiore. I percorsi, totalmente immersi nel verde, erano di 3,5, 6, 12, 19, 25 o 30 chilometri, hanno visto partecipare intere famiglie, molti giovani e anziani appassionati di sport, bambini e persino qualche cagnolino. La giornata, dopo una camminata tra i filati della Valchiavenna, si è conclusa con le premiazioni dei gruppi partecipanti con prodotti tipici della zona, come i vini delle aziende Fabio Buzzetti, Giuseppe Barbuti, Fabrizio Camorali, Pierluigi Magnelli, Giuseppe Saccomani, Giacomo Boiardi e Luigi Vincini, oltre ai prodotti enologici dell'Associazione Vitivinicoltori della Valchiavenna, tutti pro-

tagonisti anche dei punti di ristoro lungo il percorso. La marcia, valida per i concorsi "Vai gamba d'argento" e "Brevetto stramarciatore", ha visto nel corso delle premiazioni anche la presenza del sindaco neoelto Jonathan Papamarengi, al fianco di Filippo Boiardi, consigliere comunale della nuova Amministrazione e membro del Gruppo sportivo Ottesola. Al termine della camminata i giovani organizzatori, che quest'anno hanno sfoggiato le nuove magliette della marcia e hanno preparato delle etichette apposte per la giornata da applicare alle bottiglie di vino, hanno preparato il pranzo per tutti i partecipanti.

(sater)

Il saluto di Lugagnano al nuovo don

Ieri la prima messa celebrata dal sacerdote Germano Gregori

Da questo fine settimana la comunità parrocchiale di Lugagnano ha un nuovo parroco. E' di un anno fa la nomina a sacerdote del giovane lugagnanese don Paolo Inzani e in questi giorni la parrocchia di San Zenone si è ritrovata a celebrare un altro presbiterato, quello di don Germano Gregori, diacono da molti anni di Lugagnano. E dopo l'ordinazione avvenuta sabato alle 17,30 nel duomo di Piacenza compiuta dal vescovo Gianni Ambrosio, ieri mattina tutta Lugagnano ha festeggiato il suo diacono divenuto sacerdote, con la celebrazione della sua prima messa nella parrocchia di San Zenone, retta da don Gianni Quartaroli, e un grande pranzo di benvenuto. Tutta la comunità si è così riunita in chiesa per festeggiare il nuovo don lugagnanese, presenti in prima fila il sindaco Jonathan Papamarengi con i suoi consiglieri comunali, i rappresentanti della scorsa Amministrazione retta da Aldo Lombardelli, i parroci del vicariato della Valdarda, molti bambini e giovani, il coro parrocchiale, le catechiste coi ragazzi della dottrina, le suore Salesiane, gli educatori e le associazioni. Proprio quest'ultime, con le parole di Agostino Vincini, hanno dato il primo saluto a don Germano che, uscendo dalla sede delle suore Salesiane, è arrivato in processione davanti alla chiesa: «Caro don Germano - ha an-

nunciato Vincini - oggi si realizza il tuo sogno, desiderato e sofferto, frutto della tua abnegazione totale a favore del prossimo. Volontario tra i tanti volontari che la nostra comunità vanta, ti ricordiamo negli anni inginocchiato davanti all'altare nei pomeriggi afosi, come nelle fredde giornate invernali, immerso in preghiera. Noi nella nostra laicità capivamo che eri stato chiamato, che già allora tu eri troppo santo. Ringraziamo il Signore per il dono che la comunità di Lugagnano riceve, desiderando di non perderti ma di averti operoso in mezzo a noi».

E la stessa volontà di non perdere l'aiuto di don Germano è stata espressa dal parroco don Quartaroli: «ringraziamo il Signore per questo dono e questa gioia - ha sottolineato il parroco - il Signore ti ha chiamato ma oggi c'è un vuoto nella nostra comunità perché sei sacerdote e dobbiamo trovare un altro diacono. Ti auguro tu possa essere un sacerdote operaio che nella sua semplicità e umiltà sente il cuore di Dio».

«Quando ci si affida al Signore - ha ricordato don Gregori prima della celebrazione della messa - si sta sempre in buone mani».

I giovani del paese hanno festeggiato il nuovo don con la realizzazione di una maglietta a tema: «Caro don Germano, la tua festa è la nostra festa».

Sabina Terzoni



Don Germano Gregori ha ricevuto ieri il saluto della comunità di Lugagnano

VALTREBBIA

Scontro fra tre automobili a Travo

Scontro fra tre auto ieri pomeriggio a Travo. L'urto tra i veicoli ha reso necessario l'intervento della polizia municipale dell'Unione dei Comuni bassa Valtrebbia e Valluretta e di una pattuglia dei carabinieri di Rivergaro. L'incidente, che non ha provocato feriti, ha causato disagi alla circolazione sulla strada statale 45. Un altro scontro, questa volta tra due auto, si è invece verificato sulla strada provinciale 40 in località Montera-schio di Statto. Gli agenti della municipale sono intervenuti anche in questo per i rilievi necessari a comprendere la dinamica dell'incidente.

CARPANETO

Le ciliegie di Rezzano protagoniste del fine settimana

CARPANETO - Musica dal vivo, piatti tipici piacentini e chili e chili di ciliegie della zona. Con questa ricetta nel fine settimana scorso la frazione di Rezzano di Carpaneto ha registrato il tutto esaurito all'edizione 2009 della tradizionale festa delle ciliegie. Organizzata dalla Pro loco della frazione della Valchero con la collaborazione dell'Amministrazione comunale, la festa ha preso il via venerdì scorso e, nel corso delle serate, al fianco dell'attività degli stand enogastronomici e della musica dal vivo con Manolo e Paolo Bagnasco, Ringo story e Omar, sono stati organizzati momenti di attività e animazione per i più piccoli. In cucina le massaie del paese hanno preparato i piatti tipici della zona, dalle tagliatelle al sugo e salsiccia, ai tortelli burro e salvia o al sugo di funghi. A organizzare la festa delle ciliegie "durone", è stata la Pro loco.



(esseti)

Castellarquato

Due giorni con il provolone



CASTELLARQUATO - Si è chiusa ieri sera, con successo, la prima tappa del tour enogastronomico del Consorzio tutela provolone Valpadana che ha visto come punto di partenza del suo piano promozionale la piazza di Castellarquato. Da sabato mattina, infatti, uno stand del tipico formaggio del consorzio cremonese è stato allestito nel borgo in piazza San Carlo dove per due giorni è stato possibile avvicinarsi al mondo del formaggio con degustazioni guidate, assaggi mirati e lezioni di esperti che hanno de-

scritto, a grandi e piccoli, le caratteristiche principali del provolone, anche mediante laboratori indirizzati ai più piccoli con la realizzazione in diretta del formaggio e di semplici ricette. Il provolone è un tipico formaggio a pasta filata la cui zona di produzione comprende Cremona, Brescia, Piacenza, Verona, Vicenza, Rovigo e Padova; prodotto con latte intero di vacca, ha un contenuto energetico pari a 374 chilocalorie per 100 grammi. Per informazioni www.provolonevalpadana.it

(st)

Chiaravalle e Veleia stendono i tradizionali tappeti di fiori



Le infiorate di Veleia (a sinistra) e di Chiaravalle (a destra)

La frazione di Veleia di Lugagnano dà il benvenuto alla 43esima edizione dell'infiorata. Come previsto ogni anno per la celebrazione del Corpus Domini, ieri mattina, infatti, nel corso della messa domenicale presieduta da don Angelo Ferrari, la parrocchia di Sant'Antonino martire di Veleia ha presentato il tappeto fiorito che i volontari del paese da anni realizzano raccogliendo fiori di campo e foglie delle piante locali. Tema di quest'anno, in linea con l'obiettivo diocesano, è la missione dell'uomo che, in tutto il mondo, annuncia il Vangelo di Cristo. Nel corso della

matinata, poi, processione dei parrocchiani tra i resti archeologici di Veleia e visita al foro romano dove è ancora presente, all'interno dell'Antiquarium, la scultura bronzea della giovane nobildonna Baebia Bassilla. A fine mattinata pranzo con prodotti tipici allo stand enogastronomico della Pro Veleia. Ora il foro romano darà appuntamento a sabato alle 21,30 con la prima rappresentazione della stagione teatrale latina con Alessandro Bergonzoni e "Le parole stempate. Incontro sulle parole antiche e moderne" con la direzione artistica di Paola Pedrazzini.

Ma l'infiorata non è mancata nemmeno a Chiaravalle. «Sono soddisfatto del lavoro svolto; l'infiorata di Chiaravalle attira ogni anno un numero sempre maggiore di fedeli e visitatori, e tutto grazie a uno spontaneo passaparola». Con queste parole don Amedeo, priore dell'Abbazia, ha commentato l'inaugurazione del tappeto fiorito ieri mattina, durante la prima domenica del Corpus Domini. E' un'associazione importante quella tra infiorata e ordine dei cistercensi: la tradizione di comporre disegni attraverso petali di fiori è coltivata in modo particolare dai seguaci di San Roberto, che l'hanno associata all'Abbazia medioevale a partire dal loro ritorno in territorio alsenese nel 1937, dopo un secolo e mezzo di abbandono. Si hanno esempi storici di tappeti fioriti in diverse località dell'Italia centrale, come quella di Spello (Perugia) e di Genzano (Roma), oltreché nella più vicina Veleia Romana.

L'opera rimarrà nella navata centrale dell'Abbazia, accessibile al pubblico, fino a domenica 28 giugno.

(saber) (jac.fra.)